



CINEMA & PRESENTE

→ **Al Festival** di Trieste il lavoro di Alessandra Speciale sul problema dell'assistenza agli anziani

→ **Le ragioni** delle famiglie e quelle degli stranieri costretti loro malgrado ad occuparsi di noi

Ritratto di famiglia con badante un'emergenza sociale in un doc

In una società sempre più vecchia come la nostra l'assistenza agli anziani è un'emergenza sociale da affrontare. «Ritratto di famiglia con badante», in concorso al Festival di Trieste, mette sul piatto le ragioni di tutti.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA
ggallozzi@unita.it

Dialogo tra un'operatrice e una «badante». «In Italia gli anziani sono molto sfortunati», dice la donna di origini andine. «Perché da voi?» s'interroga la giovane operatrice. «Da noi non è così, perché a quell'età non ci arriviamo». Ecco, è questo il fulcro di *Ritratto di famiglia con badante*, l'acuto documentario di Alessandra Speciale in concorso, tra molti altri, al Trieste Film Festival che apre oggi i battenti per proseguire fino al 28 gennaio.

Ancora un lavoro che apre uno squarcio sull'universo della vecchiaia e sulla sua «cura» dopo il sorprendente *Valentina Postika in attesa di partire* della giovanissima Caterina Carone che, col racconto dell'anziano partigiano comunista e della sua badante, ha trionfato allo scorso Festival di Torino. Ma se lì il tema ampliava lo sguardo sulla Storia e, in qualche modo, sulla conservazione della memoria, qui Alessandra Speciale, navigata documentarista milanese, va dritta al problema in termini sociali. In questo nostro occidente in cui l'aspettativa di vita è in continua crescita, la «gestione» di questi «anni in più» è vissuta come una sorta di «peso» che, nella maggior parte dei casi, viene «scaricato» sulle spalle di quell'esercito di «badanti», costrette per necessità ad improvvisarsi anche «infermiere», là dove esistono problematiche assai complesse come l'Al-



Figlia, nonna e badante nel documentario di Alessandra Speciale

Da oggi Tra cinema e documentario il Trieste Film Festival

Con più di 130 titoli in cartellone si apre oggi la 21esima edizione del Trieste Film Festival. Tra gli ospiti Theo Anghelopoulos e Fanny Ardant. Evento di apertura è «Honeymoons» di Goran Paskaljevic che sarà ospite col figlio Vladimir che presenterà a sua volta «La città del diavolo». Molti anche i documentari, tra cui «Cooking History» di Peter Kerekcs, un saggio sul rapporto tra ricette di cucina e guerre del Novecento.

zheimer.

Eccoci dunque di fronte a questo «ritratto di famiglia», la stessa della regista, dove la nonna, ultranovantenne, passa le sue giornate affidata alle cure di Elizabeth, una ragazza latino americana. I gesti quotidiani, la pulizia dell'anziana donna, gli spaghetti o le minestrine. E, soprattutto, le piccole-grandi difficoltà di comunicazione. La donna sente poco e quando Elizabeth alza la voce per spiegarsi, la nonna si sente aggredita e reagisce male. Hai voglia, come la invita a fare la madre - della regista - che torna la sera con la spesa, ad invitare Elizabeth «ad usare dolcezza anche se non ti viene vo-

glia». La questione centrale è, come spiega Alessandra Speciale, «che in questi casi si sottovaluta come il lavoro di cura e di assistenza non sia cosa da tutti. Troppo spesso, superficialmente, si pensa che certe cose

La regista

«Si crede ancora che il lavoro di cura sia prerogativa delle donne»

siano prerogativa delle donne, quindi tutte sono buone. Ma non è così. E questo è il punto di vista critico con cui affronto il problema».